

ARIA

https://www.fondazionevilupposostenibile.org/wp-content/uploads/dlm_uploads/2017/09/Report-La-sfida-della-qualita-dell-aria-nelle-citta-italiane-2017.pdf

9) Indicare in ordine di priorità i seguenti temi e le azioni da intraprendere sulla qualità dell'aria, giustificando la scelta

1. **Intervenire sul settore mobilità (pubblica e/o privata)**
2. **Intervenire sul settore edilizio privato, incentivando la riqualificazione degli edifici (soprattutto gli impianti di riscaldamento)**
3. **Intervenire nelle aziende con incentivi i programmi per ridurre le emissioni e monitorare la qualità dei processi e la gestione degli scarti**
4. **Ridurre produzione rifiuti con obiettivo di intervenire sull'inceneritore: sì /no/perché /quando**
5. **Intervenire sulla riduzione e controllo delle emissioni e le sostanze inquinanti derivate dal settore agricolo**
6. **Premialità/riconoscenze pubbliche alle aziende che si attivano per la riduzione delle emissioni con certificazione Comunale.**
7. **Adeguare gli strumenti urbanistici affinché ogni nuovo edificio, riqualificazione, ristrutturazione, ecc, ... preveda come standard minimo gli standard più elevati per le prestazioni energetiche indipendentemente dalla zona della città**
8. **Attuazione urgente e radicale del PAIR piano aria integrato regionale 2020! (Duemilaventi!!)**

Andrea Giordani - Movimento 5 Stelle:

In questo punto noi del Movimento non vorremmo mettere nessuna preferenza, ma far capire che tutte queste operazioni sono di importanza rilevante per migliorare la qualità dell'aria. Non ci ripetiamo per quanto riguarda la mobilità e l'adozione del PAIR 2020 perché espresso già nei punti precedenti e possono essere approfonditi nel nostro programma. Invece in altri punti bisogna fare tanto per la città. Come voi accennate nei punti 2/3/6 e 7 la riqualificazione energetica degli edifici privati/pubblici e migliorare le aziende è molto importante, considerato che il settore edilizio e le case/industrie già costruite con basse categorie energetiche, hanno un impatto enorme per la qualità dell'aria. Proprio per questo il Movimento sia a livello nazionale, continuando con le detrazioni, e a livello locale con l'introduzione di certificati E.S.Co. o l'utilizzo di un fondo rotatorio vuole dare sempre più la possibilità ai privati di effettuare la riqualificazione energetica. Questa possibilità porterebbe grandi risultati sia dal punto di vista ambientale che di offerta di lavoro sul territorio. Queste nuove metodologie per la riqualificazione energetica dovrebbero rispondere per la ristrutturazione/recupero degli edifici, operazione molto importante per noi, siccome siamo per il consumo zero di suolo. Per quanto riguarda la nuova costruzione, nel caso di demolizione e ricostruzione, esistono già normative che incentivano a costruire ad impatto quasi zero e dal 2021 sarà obbligatorio costruire edifici nuovi passivi (NZEB o ZEB). Altre risposte si devono dare per quanto riguarda l'uso dell'inceneritore che noi vogliamo dismettere nel tempo. Questo si può ottenere solo dando alternative e riportare la gestione della raccolta rifiuti in house, fondamentale per dire cosa far bruciare. Le alternative per dismettere questa attività sono ben presenti nel nostro programma, come ad esempio il concetto di rifiuti zero, raccolta porta a porta con tariffazione puntuale ecc. ecc. Infine per rispondere al monitoraggio degli inquinanti il Movimento ha lavorato molto in questi anni di consiliazione e quello che proponiamo è un aumento dei sistemi di rilevazione degli inquinanti. Questa operazione è molto importante per ottenere una mappa completa e dettagliata di tutte le sostanze e le zone più inquinate della città per poi effettuare operazioni di prevenzione e miglioramenti per la salute dei cittadini.

'''

Sergio Celloni - Giustizia Onore Libertà:

Stefano Prampolini - Forza Italia / Lega / Siamo Modena / Fratelli d'Italia:

1. Ridurre produzione rifiuti con obiettivo di intervenire sull' inceneritore: sì /no/perché /quando 1 Sì, per ridurre progressivamente l'inquinamento.
2. Intervenire sul settore edilizio privato, incentivando la riqualificazione degli edifici (soprattutto gli impianti di riscaldamento) 2
3. Intervenire sul settore mobilità (pubblica e/o privata) 3
4. Attuazione urgente e radicale del PAIR piano aria integrato regionale 2020! (Duemilaventi!!) 4
5. Intervenire nelle aziende con incentivi i programmi per ridurre le emissioni e monitorare la qualità dei processi e la gestione degli scarti 5
6. Adeguare gli strumenti urbanistici affinché ogni nuovo edificio, riqualificazione, ristrutturazione, ecc, ... preveda come standard minimo gli standard più elevati per le prestazioni energetiche indipendentemente dalla zona della città 6
7. Intervenire sulla riduzione e controllo delle emissioni e le sostanze inquinanti derivate dal settore agricolo 7
8. Premialità/riconoscenze pubbliche alle aziende che si attivano per la riduzione delle emissioni con certificazione Comunale. 8

Carolina Coriani - Modena Volta Pagina:

"Più che dare priorità, sarebbe utile classificare i temi sulla base degli attori coinvolti e ragionare per strategie personalizzate, da condividere all'interno di tavoli di lavoro specifici per favorire economie di scala, sinergie fra soggetti simili e così via. Ad esempio:

- settore produttivo (tavolo delle associazioni economiche e sindacali): azioni sulla mobilità aziendale e delle merci (punto 1), sull'efficienza delle strutture (2, 7) e sui processi produttivi (3, 4, 5);
- cittadinanza (assemblee di quartiere; divulgazione di materiale; incontri con gruppi di cittadini attivi, comitati e associazioni): azioni sulla mobilità (1), sugli edifici (2), sugli stili di vita (4).

La soluzione si trova mettendo insieme tutti i singoli contributi elencati nei punti 1-7, sui quali siamo disposti a impegnarci. Il tema della priorità va invece posto all'interno di ciascun punto d'azione, valutando l'attuabilità o meno delle diverse misure collegate, la propensione al cambiamento dei soggetti coinvolti, le azioni di facilitazione/persuasione che si possono compiere e così via. Non c'è dubbio che, se fosse possibile, questi ambiti d'intervento andrebbero affrontati contemporaneamente e nel più breve tempo possibile.

Riguardo al punto 6 vorrei sottolineare che tutti (cittadini, aziende, enti pubblici ecc.) sono e devono essere attori del cambiamento e a tutti deve essere riconosciuto l'impegno che metteranno in queste azioni. Si può pensare a una pubblicazione annuale/biennale dei progetti e delle buone pratiche messe in atto, per divulgare le azioni alla cittadinanza e favorire il protagonismo dei singoli e delle comunità di quartiere che vogliono dare il proprio contributo.

Quanto al punto 8, oltre al PAIR c'è il tema della pianificazione delle azioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici (cioè per la riduzione delle emissioni e aumento dell'assorbimento di gas serra), che sarà oggetto del nuovo PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, con misure/azioni al 2030).

Gian Carlo Muzzarelli - Sinistra per Modena / Modena Solidale / Partito Democratico / +Europa Modena / Verdi:

Vale lo stesso ragionamento per la mobilità: non esiste una scaletta di azioni prioritarie, ma un insieme di azioni concomitanti per alcune delle quali, peraltro, già esistono normative cogenti e

incentivi. Sul punto 2 si precisa che occorre intervenire per costruire/riqualificare edifici (anche quelli a destinazione produttiva) ZEB/NZEB (Near/Zero Energy Building), ossia edifici a energia zero o quasi zero. Il che implica interventi sull'involucro dell'edificio, sull'orientamento, sulle ombreggiature, sulla autoproduzione dell'energia da fonti rinnovabili. Esiste già una normativa regionale di riferimento e incentivi nazionali per i quali non esistono distinzioni in zone della città. Occorrerà inoltre estendere gli stessi principi di efficienza, risparmio energetico e produzione da fonte rinnovabili ai quartieri, integrando azioni di riduzione della produzione dei rifiuti e di mobilità condivisa. La riduzione della produzione dei rifiuti, il recupero e il riciclo sono certamente obiettivi importanti per diminuire i quantitativi da smaltire in un'ottica di programmazione regionale che possa consentire la dismissione degli inceneritori (noi proponiamo la dismissione di quello di Modena nel 2034). Importantissimo lavorare per migliorare le buone pratiche agricole e delle aziende in genere in accordo con le associazioni di categoria promuovendo informazione e riconoscimenti premiali.

Luca Ghelfi - Idea Modena:

Cinzia Franchini - Modena Ora:

Ricordiamo quanto detto in premessa generale, ovvero che se siamo in questa situazione è per responsabilità degli amministratori prima di noi per 70 anni.

Punto 4 stiamo parlando della più grossa fonte inquinante della provincia, è il più facile da farsi nelle due componenti, entrambi nei poteri del Sindaco:

1. Smettere da subito di importare rifiuti da fuori Modena per fare business sulla salute dei Modenesi con l'inceneritore, ora siamo ad un 45% di importato.
2. Fare in modo che la riduzione di rifiuti prodotti a Modena non serva più a fare spazio ai rifiuti altrui da incenerire.
3. Le due misure citate consentirebbero di spegnere da subito 5 mesi all'anno l'inceneritore che nei sette mesi di accensione brucerebbe 120mila tonnellate di rifiuti invece delle attuali 240mila. Per smaltire l'immondizia indifferenziata nei mesi di spegnimento metteremo in campo accordi con gli impianti limitrofi.

Le restanti regole sono sicuramente condivisibili, vanno sicuramente attuate con le categorie interessate, mettendo tutto il peso "politico" sul piatto della bilancia. Peso politico che ci è sembrato "scarso" ad esempio al punto 3 quando sono entrate in ballo le Fonderie Cooperative di via Zarlatti (Madonnina) andando a far costruire tante abitazioni nei dintorni, nonostante fosse stato sconsigliato dalla Asl fin dal 2004, e poco o nulla facendo per controllare/limitare le emissioni in atmosfera, se non tardivamente dopo la vigorosa protesta dei cittadini. A questo link la parte del nostro programma riguardante questo aspetto: <http://www.modenaora.it/salute/>